



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

www.srita.info – EMAIL: santaritaportogruaro@gmail.com

Parroco: don Livio Tonizzo 349 140 64 18 Tel. 0421 74 696.

Email: donliviotonizzo@gmail.com

Suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 25 - 30 GIUGNO 2019

Domenica 13 del tempo ordinario (C)

Per il Signore ogni uomo viene prima delle sue idee
(padre Ermes Ronchi)



È la svolta decisiva del Vangelo di Luca. Il volto trasfigurato sul Tabor, il volto bello diventa il volto forte di Gesù, in cammino verso Gerusalemme. «E induri il suo volto» è scritto letteralmente, lo rese forte, deciso, risoluto.

Con il volto bello del Tabor termina la catechesi dell'ascolto: "Ascoltate Lui" aveva detto la voce dalla nube, con il volto in cammino inizia la catechesi della sequela: "tu, seguimi".

E per dieci capitoli Luca racconterà il grande viaggio di Gesù verso la Croce. Il primo tratto del volto in cammino lo delinea dietro la storia di un villaggio di Samaria che rifiuta di accoglierlo. Allora Giacomo e Giovanni, i migliori, i più vicini, scelti a vedere il volto bello del Tabor: «Vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li bruci tutti?» C'è qui in gioco qualcosa di molto importante. Gesù spalanca le menti dei suoi amici: mostra che non ha nulla da spartire con chi invoca fuoco e fiamme sugli altri, fossero pure eretici o nemici, che Dio non si vendica mai.

È l'icona della libertà, difende perfino quella di chi non la pensa come lui. Difende quel villaggio per difenderci tutti. Per lui l'uomo viene prima della sua fede, l'uomo conta più delle sue idee. È l'uomo, e guai se ci fosse un aggettivo: samaritano o giudeo, giusto o ingiusto; il suo obiettivo è l'uomo, ogni uomo (Turollo).

«Andiamo in un altro villaggio!». Ha il mondo davanti, Lui pellegrino senza frontiere, un mondo di incontri; alla svolta di ogni sentiero di Samaria c'è sempre una creatura da ascoltare, una casa cui augurare pace; ancora un

cieco da guarire, un altro peccatore da perdonare, un cuore da fasciare, un povero cui annunciare che è il principe del Regno di Dio. Il volto in cammino fa trasparire la sua fiducia totale, indomabile nella creatura umana; se non qui, appena oltre, un cuore è pronto per il sogno di Dio.

Nella seconda parte del vangelo entrano in scena tre personaggi che ci rappresentano tutti.

Le volpi hanno tane, gli uccelli nidi, ma io non ho dove posare il capo. Eppure non era esattamente così. Gesù aveva cento case di amici e amiche felici di accoglierlo a condividere pane e sogni. Con la metafora delle volpi e degli uccelli traccia il ritratto della sua esistenza minacciata dall'istituzione, esposta. Chi vuole vivere tranquillo e in pace nel suo nido non potrà essere suo discepolo.

Chi ha messo mano all'aratro... Un aratore è ciascun discepolo, chiamato a dissodare una minima porzione di terra, a non guardare sempre a se stesso ma ai grandi campi del mondo. Traccia un solco e nient'altro, forse perfino poco profondo, forse poco dritto, ma sa che poi passerà il Signore a seminare di vita i campi della vita.

A Sesto in Pusteria (prov. Bolzano), è mancato all'età di 56 anni GIUSEPPE SECLI, figlio del compianto Giacomo, artefice e guida del primo Comitato di quartiere "Rione S. Antonio". La Comunità di Via Aldo Moro si stringe commossa alla moglie Antonietta, alle sorelle Mariarosa, Stefania e Monica, alla moglie e ai figli.

In via Aldo Moro con la domenica 30 giugno si concludono i festeggiamenti in onore al Santo di Padova organizzati dal gruppo "Amici di Quartiere Aldo Moro". Un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori che hanno favorito la buona riuscita della manifestazione.

ATTIVITA' ESTIVE

Sabato 6 luglio si concludono felicemente le attività del GRESt con la S. Messa delle ore 18,30 alla quale seguirà la cena condivisa offerta dai Genitori e lo Spettacolo finale.

Un GRAZIE a tutti i giovani e agli adulti che si sono impegnati per la felice riuscita di questa attività importante per i ragazzi e per le loro famiglie.

**SABATO 29 GIUGNO SOLENNITA'
dei Santi Apostoli Pietro e Paolo**

GIORNATA DELLA CARITA' DEL PAPA

L'Obolo di San Pietro è un gesto antico, iniziato con la prima comunità degli apostoli, e che continua a ripetersi perché la carità è il distintivo dei discepoli di Gesù: «Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri» (Gv 13, 35).

L'obolo è un gesto di fraternità con il quale ogni fedele può partecipare all'azione del Papa a sostegno dei più bisognosi e delle comunità ecclesiali in difficoltà, che si rivolgono alla Sede Apostolica.

Con questo dono possiamo allargare lo sguardo e il cuore alla Chiesa, sparsa nel mondo, che si fa compagna di strada di famiglie e popoli in cammino per lo sviluppo umano, spirituale e materiale, a beneficio di tutte le società. Tradizionalmente la colletta per l'Obolo di San Pietro ha luogo in tutto il mondo cattolico, a seconda delle diocesi, o il 29 giugno, Solennità dei Santi Apostoli Santi Pietro e Paolo, o la domenica più vicina a tale ricorrenza.

Con le elemosine raccolte durante le Sante Messe di sabato 29 e domenica 30 giugno partecipiamo alla Colletta di tutto il mondo cattolico a favore dell'Obolo di San Pietro.

giugno-luglio 2019

Sab. 29 giugno
h 17,00 San Antonio

+ Giuliano e Alessandro Mior
+ Luigi e Dosolina

h 18,30 Parrocchia

+ Florean Maria
+ Catto Giorgio

Dom 30

h 9,00 S. Antonio

+ Per la Comunità

h 10,30 Parrocchia

+ Vittorio e Maria
+ Bettiol Nadia
+ Teresa Bevilacqua
+ Zanon Rino e Luccio Iolanda
+ In ringraziamento

Lun 1 luglio ore 18,00

+ Daneluzzo Antonio
+ Grandi Jacopo
+ Grammatica Giuseppe anniv.

Mart 2 ore 18,00
+ Anime

Mer 3 ore 18,00
+ Anime

Giov 4 ore 18,00
+ Anime

Ven 5 ore 18,00
+ anniv. Ester

*Affidiamo al Signore nella preghiera i
nostri defunti:*

- * Bean Antonio marito di Fava Bruna (+ 18/04)
- * Tonin Adriana ved. Brun Giovanni (+20/04)
- * Collaviti Mezzanel Lucia ved. Berti Danilo (+ 27/04);
- * Drigo Salute moglie di Versolato Giorgio (+23/05)